

**Credito al consumo.** Secondo la Banca d'Italia il ricorso agli strumenti di indebitamento sta crescendo a ritmi elevati

# Il richiamo dell'acquisto a rate

La riforma al via in autunno detterà regole più chiare su tassi e condizioni

PAGINA A CURA DI

**Debora Rosciani**

I mutui cominciano a riflettere. Nel primo trimestre di quest'anno - secondo la Banca d'Italia - il credito ipotecario destinato alle famiglie italiane ha avuto il primo segno negativo da sei anni: -1,6%. Ma la tendenza non coinvolge le altre forme di indebitamento che, invece, crescono sempre di più. Precisamente a «ritmi elevati», come sostiene ancora l'ultimo Bollettino di via Nazionale. A marzo scorso i debiti finanziari contratti ammontavano a 493 miliardi, in progresso

## I NUMERI

Il 31,5% dei richiedenti chiede un prestito per ristrutturare la casa, il 19,8% per acquistare l'auto e il 9,7% per la liquidità

dell'11% sul 2006: in un anno il rapporto tra debito e reddito disponibile è salito al 48%, valore peraltro considerato ancora contenuto. Insomma, gli italiani si stanno abituando alle rate e ne sottoscrivono sempre di più, in un panorama che fa a fatica a percepire le ragioni del fenomeno: reale bisogno o miglior pianificazione finanziaria familiare? Secondo il recente osservatorio del broker PrestitiOnline il 31,5% delle famiglie italiane chiede e ottiene un finanziamento per la ristrutturazione della casa, il 19,8% dei prestiti erogati è destinato all'acquisto di un

auto nuova, il 10,1% copre la spesa per un nuovo arredamento, il 9,7% è erogato a chi chiede "liquidità". Aumenta l'importo medio richiesto, la cifra più gettonata viaggia tra i 5mila e i 10mila euro, ma il 10,6% dei prestiti erogati nel primo semestre ammontava a 25mila euro: nel primo semestre del 2004 ad appena l'1,6% degli italiani era autorizzato un finanziamento di questa entità.

Che autunno sarà per il bilancio delle famiglie italiane? Sarà intanto un autunno "caldo" dal punto di vista legislativo, visto che il Parlamento dovrà dare il via libera alla Riforma della disciplina del credito al consumo. Una riforma che porta la firma del vice ministro all'Economia Roberto Pinza con la quale si sono voluti rafforzare gli strumenti di tutela dei consumatori. Le misure della nuova normativa obbligano banche e finanziarie a pubblicizzare in maniera chiara le condizioni delle offerte: particolarmente stringente l'aspetto dei costi, dato che il Taeg (il tasso annuo effettivo globale) del prestito dovrà specificarne tutte le singole voci.

Un altro aspetto importante sarà la correttezza cui il finanziatore sarà tenuto nella valutazione del merito creditizio del consumatore, al quale dovrà dire con chiarezza quando le condizioni reddituali non gli permettono di sottoscrivere un nuovo prestito. Si tenterà così di arginare situazioni di indebitamento insostenibile e di tenere a freno la nascita di finanziarie dalla dubbia reputazione e dal "cash"

facile, vale a dire quelle che erogano finanziamenti in un batter d'occhio applicando però tassi di interesse da capogiro.

Ma quali tassi è ragionevole accettare di sottoscrivere se si vuole chiedere un prestito? Ovviamente dipende dalla finalità. Di certo il finanziamento per avere un po' di liquidità in tasca non è regalato: meglio finalizzarlo (esempio all'acquisto dell'auto o alla ristrutturazione della casa).

Sempre secondo l'osservatorio PrestitiOnline, le società che propongono condizioni competitive per un prestito di 20mila euro destinato, ad esempio, alla ristrutturazione della casa sono tre: Santander, Neos (Intesa-Sanpaolo) e Findomestic.

Il taeg applicato viaggia dal 6,16% al 6,32% e ruota intorno a questa percentuale anche il tasso globale che remunera un prestito di 15mila euro per l'auto. Insomma, è possibile trovare offerte interessanti ma le raccomandazioni sono sempre le stesse: farsi fare dei preventivi, diffidare di chi è pronto a erogare somme anche ingenti in poche ore e ma poi ne chiede la restituzione a condizioni insostenibili e soprattutto non firmare niente prima di essere convinti della scelta. E soprattutto esigere la massima chiarezza sulle caratteristiche del prestito, ricordando che dai prossimi mesi, grazie alla riforma Pinza, sulla correttezza di comportamento vigileranno Banca d'Italia e Ufficio Italiano Cambi, pronti a sanzionare i soggetti che violeranno la disciplina della trasparenza.



### Il confronto tra i prestiti per tre soluzioni-tipo

Offerte di finanziamento su [www.prestitonline.it](http://www.prestitonline.it)

#### LIQUIDITÀ

Importo € 10.000				
Istituto	Rata mensile (€)	Totale da rimborsare (€)	Tan (%)	Taeg (%)
<b>DURATA 36 MESI</b>				
Neos	304,22	10.951,9	6,00	6,17
Santander	324,75	11.690,89	10,25	10,96
Fiditalia	336,54	12.115,31	12,50	13,71
Elastys	349,11	12.567,85	15,50	16,65
<b>DURATA 60 MESI</b>				
Neos	193,33	11.599,68	6,00	6,17
Santander	214,60	12.876,16	10,25	10,95
Fiditalia	226,98	13.618,76	12,50	13,68
Elastys	240,53	14.431,91	15,50	16,65

#### ACQUISTO AUTO NUOVA

Importo € 15.000				
Istituto	Rata mensile (€)	Totale da rimborsare (€)	Tan (%)	Taeg (%)
<b>DURATA 36 MESI</b>				
Neos	456,33	16.427,85	6,00	6,17
Findomestic	457,63	16.474,65	6,00	6,37
Santander	458,93	16.521,48	6,25	6,57
Agos	460,01	16.560,42	6,35	6,74
Fiditalia	464,81	16.733,29	6,95	7,49
<b>DURATA 60 MESI</b>				
Neos	289,99	17.399,52	6,00	6,17
Findomestic	291,29	17.477,52	6,00	6,36
Santander	292,64	17.558,34	6,25	6,57
Agos	293,74	17.624,37	6,35	6,73
Fiditalia	298,66	17.919,86	6,95	7,78

#### RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA

Importo € 20.000				
Istituto	Rata mensile (€)	Totale da rimborsare (€)	Tan (%)	Taeg (%)
<b>DURATA 36 MESI</b>				
Santander	608,43	21.903,59	5,90	6,17
Neos	608,44	21.903,79	6,00	6,17
Findomestic	609,74	21.950,59	6,00	6,32
Agos	612,92	22.064,96	6,35	6,69
Fiditalia	619,08	22.287,05	6,95	7,41
<b>DURATA 60 MESI</b>				
Santander	386,63	23.197,60	5,90	6,16
Neos	386,66	23.199,36	6,00	6,17
Findomestic	387,96	23.277,36	6,00	6,32
Agos	391,22	23.473,16	6,35	6,69
Fiditalia	397,55	23.853,14	6,95	7,40

**LE NOVITÀ NORMATIVE**

Il disegno di legge di riforma del credito al consumo interviene per chiarire le varie tappe dell'offerta che viene sottoposta al consumatore, a partire dalla pubblicità in cui vengono precisati i contenuti minimi del contratto: dalla durata al Taeg, tutti gli oneri connessi al finanziamento e la specificazione delle voci che lo compongono, l'eventuale

anticipo dovuto, il prezzo del bene o del servizio se fosse pagato in contanti.

Ogni differenza tra la clausola contrattuale e quanto indicato dalla pubblicità sarà risolto considerando prevalente quanto pubblicizzato.

L'operatore dovrà valutare con attenzione il merito creditizio del cliente e prestare tutta l'assistenza necessaria per la

comprensione della documentazione.

Viene precisata anche la portata del recesso per consentire il ripensamento del consumatore: l'esercizio del diritto sarà consentito entro 14 giorni dalla conclusione del contratto.

E se il contratto non si chiude nessun compenso sarà dovuto al mediatore.

**LA CIFRA**

È l'ammontare dei debiti finanziari contratti a marzo scorso, con una crescita dell'11% rispetto al 2006. In un anno il rapporto tra debito e credito è salito al 48 per cento

**430mld**

